



Tribunale Ordinario di Tivoli

Accettazione con beneficio d'inventario

Che cosa è

Secondo l'articolo 490 del Codice Civile l'**accettazione con beneficio d'inventario** è un atto attraverso il quale una persona dichiara di accettare un'eredità ma di voler evitare che il suo patrimonio personale venga confuso con quello del defunto. Questo perché di norma quando si accetta puramente e semplicemente l'eredità, il patrimonio dell'erede e quello del de cuius diventano *un unicum* per cui all'erede passano non solo i beni mobili e immobili, ma anche i crediti e le obbligazioni perciò chi entra in possesso dell'eredità deve onorare i debiti e quando questi siano ingenti può rivelarsi tutt'altro che conveniente. A tutela dell'erede è stata dunque stabilita la facoltà di accettare con il beneficio d'inventario.

Quando è obbligatoria

La legge prevede che l'accettazione con beneficio d'inventario sia obbligatoria in alcuni casi particolari per tutelare soggetti giuridicamente più deboli previsti negli articoli 471, 472, 473 del [Codice Civile](#). Tali soggetti sono i minori e i minori emancipati, gli interdetti, gli inabilitati, le persone giuridiche, le fondazioni, le associazioni e anche gli enti non riconosciuti. Non sono invece obbligate al beneficio d'inventario le società commerciali. Il fatto che questo tipo di accettazione sia obbligatoria non significa però che essa sia automatica: occorre che un responsabile compia l'atto necessario affinché l'accettazione sia valida. Quindi per i minori e gli interdetti devono essere i genitori o i tutori a compiere l'atto, dopo aver ottenuto il consenso del giudice tutelare; gli inabilitati e i minori emancipati, che giuridicamente hanno una limitata capacità di agire, possono usufruire del beneficio d'inventario con il consenso dei curatori e del giudice tutelare. Per tutti gli altri soggetti tale tipo di accettazione è facoltativa.

Come prendere appuntamento

L'atto va formalizzato presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione – Tutelare - Successioni previo appuntamento da richiedere inviando e-mail al seguente indirizzo:

attinatori.successioni.tribunale.tivoli@giustizia.it

Nella e-mail con cui si richiede appuntamento si dovrà specificare l'ultimo domicilio del defunto, il numero delle persone che accettano con beneficio d'inventario e se ci sono tra gli accettanti soggetti incapaci di agire (minori, interdetti etc.).

Documenti necessari

I soggetti che devono accettare devono essere presenti personalmente (per i soggetti incapaci di agire si riporta a quanto detto sopra) il giorno dell'appuntamento e presentare la seguente documentazione:

- 1) Certificato di morte in originale per la trascrizione dell'atto
- 2) Fotocopia documento e codice fiscale defunto
- 3) Documento d'identità e codice fiscale degli accettanti in corso di validità
- 4) In caso di minori, interdetti inabilitati o amministrati coloro che compiono l'atto in nome e per conto del soggetto incapace devono presentare i loro documenti d'identità e produrre copia conforme dell'autorizzazione del giudice tutelare ad accettare e copia del documento d'identità e del codice fiscale del soggetto minore, interdetto, inabilitato o amministrato.
- 5) 2 marche da bollo da € 16,00
- 6) Ricevuta del pagamento telematico dei diritti di cancelleria di € 11,80 che può essere effettuato tramite il portale PST Giustizia raggiungibile al seguente link <https://pst.giustizia.it> e consultando l'apposito vademecum pubblicato sul sito del Tribunale.
- 7) Ricevuta del versamento di € 294,00 per la trascrizione dell'atto in conservatoria. Il giorno dell'appuntamento la cancelleria consegnerà il modello F24 Elide tramite il quale si potrà provvedere al pagamento della somma in oggetto (presso qualunque banca) e la cui quietanza dovrà essere restituita prima della firma dell'atto.

Ritiro Copia

La copia dell'accettazione potrà essere ritirata previo appuntamento richiesto dopo 60 giorni dalla data dell'atto all'indirizzo e-mail:

attinatori.successioni.tribunale.tivoli@giustizia.it

Per il ritiro della copia è necessario presentare:

- 1 marca da bollo da € 16,00
- La ricevuta del pagamento telematico dei diritti di copia di:
 - € 11,80 per ritiro copia non urgente che deve essere effettuato almeno 5 giorni lavorativi precedenti il ritiro dell'atto;
 - € 35,40 per ritiro copia urgente e che può essere effettuato anche il giorno del ritiro.

Il pagamento dei diritti di copia può essere effettuato tramite il portale PST Giustizia raggiungibile al seguente link <https://pst.giustizia.it> e consultando l'apposito vademecum pubblicato sul sito del Tribunale.